



NORDRENO  
VESTFALIA

# comites

per  
tutti

N. 3 - Ottobre 2008

## Italo Svevo a Colonia: una realtà che prosegue

*Dopo la minaccia di chiusura dell'Istituto, finalmente durante l'estate è arrivata la soluzione. L'Italo Svevo di Colonia è salvo.*

Una delle poche scuole superiori bilingue della Germania continuerà ad essere un importante punto di riferimento formativo per gli italiani della Circonscrizione Consolare di Colonia. Dopo la travagliata vicenda degli ultimi mesi, che ha visto incomberla la minaccia di chiusura dell'Istituto Italo Svevo per insolvenza, durante la pausa estiva si è trovata una soluzione in grado di garantire il futuro della scuola.

E questo grazie ad un lavoro silenzioso, impegnativo ed estenuante che, lon-

tano dai clamori della stampa, ha visti protagonisti genitori, ragazzi, il Co.As.Sc.It. e.V-Colonia., il Preside Franco Ruina, il Consolato Generale, l'Ambasciata e il Com.It.Es. di Colonia per la parte italiana, la Bezirksregierung di Colonia e il Ministero Scolastico del Nordreno-Vestfalia per la parte tedesca.

La coraggiosa scelta del Co.As.Sc.It. e.V. di prendersi carico dell'Istituto Italo Svevo e di fare da garante nei confronti delle Istituzioni tedesche e dei proprietari dello stabile ha permesso la riapertura dei battenti della scuola dopo la pausa estiva.

L'impegno in prima persona della Presidente del Co.As.Sc.It - Colonia, Luisa Rohden e di tutto il direttivo del



Comitato va rimarcato in maniera particolare. Passata questa prima emergenza, la comunità italiana tutta, insieme alle Istituzioni e al Governo italiano, devono però sostenere il lavoro dell'Ente e della scuola per garantire all'Italo Svevo di continuare la propria attività, anche negli anni a venire.

## Come andrà avanti l'Italo Svevo?

*La crisi dell'Istituto Italo Svevo per il momento sembra superata, e questo grazie alla decisiva scelta del Coasscit di Colonia di prendere in gestione la scuola. In molti però si chiedono, soprattutto quei genitori che vorrebbero iscriverci i propri figli, quale sarà il suo futuro. "Comites per tutti noi" ha chiesto alla presidente del Coasscit di Colonia, Luisa Rohden, quali prospettive si prevedono per l'istituto. Ecco la sua risposta:*

"L'Italo Svevo per ora è salvo. È stata sicuramente un'impresa ardua, che è riuscita soltanto grazie alla collaborazione di Istituzioni e Coasscit. Ora però è cominciato il vero lavoro di riorganizzazione di una struttura che era stata molto trascurata a causa delle difficoltà finanziarie. Dopo l'inizio della scuola ci siamo

trovati davanti ad ulteriori difficoltà che non potevano prevedere per le poche informazioni in nostro possesso. Quando abbiamo deciso di prendere in gestione l'Istituto Italo Svevo, la scuola era chiusa e tutto il personale, docente e non, era in ferie. Nel frattempo abbiamo elaborato un piano molto rigido per cercare di ridurre le spese e stiamo cercando di sopperire alle carenze finanziarie con lavoro di volontariato. Stiamo elaborando i contratti per gli insegnanti e stipulando nuovi contratti con tutte le ditte che erogavano servizi alla Scuola.

Nel concederci l'autorizzazione a gestire l'Italo Svevo il Bezirksregierung ha posto alcune condizioni, che devono essere assolutamente soddisfatte. La più costosa è sicuramente l'allestimento di un laboratorio per gli esperimenti di chimica e fisica, che la scuola ancora non possiede. Per questa spesa avremo il supporto finanziario del Förderverein dell'Italo Svevo, che ringraziamo per la collaborazione. La Real Estate, società proprietaria dell'immobile, ha richiesto una cauzione di 180.000,00 euro per

evitare nuove perdite finanziarie come nel passato. Inoltre dovremo pavimentare una superficie di 300 mq, che abbiamo acquisito per le nuove aule e in cui esiste una moquette non ignifuga, non adatta ad una scuola. Queste sono le spese più importanti da affrontare nei prossimi mesi, tutte non rfinanziate dal Bezirksregierung di Colonia. Stiamo lavorando ogni giorno, con passione e tenacia per risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani e speriamo che, dopo averli risolti, si possa poi raggiungere la normalità di una scuola a regime. L'Arbeitsamt ci ha messo a disposizione due persone per sei mesi, che ci saranno sicuramente d'aiuto in questa fase di riorganizzazione. Gli insegnanti stanno lavorando con grande impegno, poiché non è possibile assumere altri docenti. Quando tutto sarà superato, mi auguro che l'Italo Svevo diventi non solo una scuola di riferimento per i ragazzi italo-foni e non, ma anche un centro d'incontro per la diffusione della lingua e della cultura italiana in un contesto europeo".

<b>Speciale scuola</b>	pag. 2
<b>Novità dalla Germania</b>	pag. 3
<b>La cultura italiana a Colonia</b>	pag. 4

## Iscrizioni alla scuola elementare. Alcune informazioni per orientarsi meglio

Nel Nordreno-Vestfalia tutti i bambini che compiranno i sei anni entro il 31 agosto del 2009, hanno l'obbligo di iniziare la scuola nell'anno scolastico 2009/2010. Questo vuol dire che il loro primo giorno di scuola sarà il 17 agosto 2009. Chi ha regolarmente registrato la propria residenza presso un comune del Land, dovrebbe aver già ricevuto le carte necessarie per l'iscrizione del proprio figlio alla scuola elementare. Da quest'anno i genitori hanno la libertà di scegliere la scuola elementare a cui mandare i futuri scolari. Non necessariamente deve essere la scuola del quartiere o la più vicina a casa; si può chiedere l'iscrizione in una qualsiasi altra scuola della città dove si vive. Attenzione però: la precedenza la hanno sempre i bambini residenti nel quartiere dove sorge la scuola. Potrebbe quindi accadere che, se le

classi sono già al completo, vostro figlio non venga accettato. Da non dimenticare è anche la possibilità di indicare sempre due scuole. Il consiglio è quello di scrivere sia il nome della scuola desiderata sia il nome di un'altra scuola come seconda preferenza.

Guardate con attenzione i moduli di iscrizione che avete ricevuto: accanto alla lista di tutte le scuole elementari della vostra città, sono indicate anche, scuola per scuola, le date in cui si effettuano le iscrizioni. Tenete presente che vi dovette recare di persona, insieme a vostro figlio, alla scuola scelta per consegnare il modulo. In genere al bambino vengono poste dal personale docente della scuola alcune semplici domande mirate a valutare le sue conoscenze della lingua tedesca e le sue capacità di esprimersi.

## A scuola a 5 o a 6 anni? Cosa fare se si vuole mandare a scuola un bambino prima dei termini stabiliti dalla legge

Se vostro figlio non compie i sei anni entro la data del 31 agosto 2009, non è considerato verpflichtet Schulkind e quindi non è tenuto, per quest'anno, ad iscriversi a scuola. Al di là delle scadenze decise dalla burocrazia, in molte situazioni i genitori desiderano comunque che i bambini vengano scolarizzati. In questo caso il consiglio è quello di farsi inviare i moduli di iscrizione dal proprio comune di residenza e di rivolgersi alla scuola elementare dove si vorrebbe mandare il proprio figlio. Inoltrata la domanda di iscrizione, la direzione della scuola chiama il bambino a svolgere un colloquio o test per valutarne il grado di maturità, le competenze linguistiche, il grado di socializzazione e di autonomia. Sarà sempre la scuola a decidere se accettare o non accettare l'iscrizione. I bambini per i quali viene chiesta la scolarizzazione in anticipo vengono chiamati in tedesco Kannkinder.

## Scuola: informazioni in italiano per i genitori

Nei mesi di ottobre e novembre, l'Ufficio scuola del Consolato di Colonia organizza, in collaborazione con il Co.As. Sc.It di Colonia (Comitato di assistenza scolastica italiana) incontri informativi con i genitori italiani in diverse città della circoscrizione consolare. Questi incontri sono importanti perché servono a chiarire dubbi e domande sul sistema scolastico tedesco e su dove e a chi rivolgersi nel caso i figli abbiano bisogno di sostegno in alcune materie.  
*Ecco gli appuntamenti:*

**Remscheid 19 ottobre 2008 ore 15.30**  
Stadt Sophie-Scoll-Gesamtschule,  
Hohenhagener Straße 25-27,  
42855 Remscheid

**Colonia 25 ottobre 2008 ore 15.30**  
presso la Grundschule Kapitelstrasse  
Kapitelstrasse 24/26

**Solingen 8 novembre 2008 ore 15.30**  
presso l'Evangelisches Gemeindezentrum Fuhr - Fuhrstraße 1

**Wuppertal 15 novembre 2008 ore 15.30**  
presso l'Internationales Begegnung Zentrum - Hünefeldstraße 54 a

**Düsseldorf 21 novembre 2008 ore 15.30**  
presso la Thomas Schule- Blumenthalstraße 11

Gli incontri saranno allietati da canti e da balli dei bambini delle scuole delle relative località.

## L'Italiano a scuola: approfittate dei corsi di lingua materna!

A partire dalla prima elementare, nel Nordreno-Vestfalia, i bambini di origine straniera hanno la possibilità di frequentare i corsi di madrelingua, il cosiddetto Muttersprachlicher Unterricht. Insegnanti italiani qualificati insegnano ai bambini a leggere e a scrivere in italiano. I corsi sono il pomeriggio, al di fuori del normale orario scolastico e non superano le due ore settimanali. Frequentare queste lezioni aiuta molto sia ad imparare correttamente la propria lingua madre sia a capire con più facilità la lingua tedesca. Per informazioni e iscrizioni vi dovete rivolgere alla direzione della scuola dove sono iscritti i vostri figli, oppure all'Ufficio Scolastico della vostra città. Alcune città del Land rimborsano i costi dei mezzi di trasporto pubblico per il percorso che va dalla scuola che i bambini frequentano alla scuola dove il corso di italiano si svolge (in genere la distanza deve essere superiore ai 3 chilometri). Moduli e informazioni vanno richiesti alla segreteria della scuola tedesca frequentata.

## Appello raccolta fondi

Per sostenere il lavoro dell'Italo Svevo e per garantire che la scuola prosegua anche negli anni futuri, è partita una raccolta di fondi. Tutti possono offrire anche piccole somme per contribuire a mantenere questo prezioso riferimento per la comunità italiana e non solo.

Informazioni per come effettuare i versamenti presso la segreteria dell'Italo Svevo: Gladbacher Wall 5, Colonia  
Tel. 0221 1392985



*Per qualsiasi richiesta o informazione:*  
**Ufficio scuola - Consolato di Colonia**  
Dott.ssa Domenica Vittorini  
Prof. Giacomo Cannata (nuovo dirigente responsabile)  
Tel.: 0221 40087- 43  
e-mail: scuola.colonia@esteri.it  
**Co.As.Sc.It.** Tel.: 0221 414071  
e-mail: coasscitco@aol.com  
www.coasscitcolonia.de

## Nuovi codici fiscali

**L'ufficio delle imposte ha cominciato a distribuire ai cittadini i nuovi codici fiscali, i cosiddetti "Steueridentifikationsnummer", in breve "Steuer-ID". Entro la fine dell'anno tutti i cittadini residenti in Germania riceveranno un nuovo codice fiscale.**

Secondo il Ministero delle finanze, i nuovi codici fiscali rappresentano il primo passo verso l'informatizzazione del sistema. Con essi le agenzie delle entrate saranno collegate fra loro a livello federale. I nuovi codici fiscali servono per presentare la denuncia dei redditi. Ogni contribuente riceverà entro la fine del 2008 il nuovo numero, che rimarrà invariato per tutta la sua vita. Il codice viene assegnato al momento della nascita. Dovrà essere usato per ogni tipo di richiesta e comunicazione all'agenzia delle entrate. Il codice fiscale è composto da 11 numeri. Dalla loro combinazione non sarà possibile risalire a dati privati che riguardano il contribuente. Nelle agenzie delle entrate, sotto il codice di ognuno viene registrato nome e cognome della persona, titolo come per esempio dottore o dottoressa, data e luogo di nascita, sesso e indirizzo attuale.

## L'Energieausweis

**Negli ultimi mesi si è parlato molto degli aumenti dei prezzi dell'energia. Se state per cambiare o per acquistare casa vi consigliamo di leggere quanto segue perché potrebbe farvi risparmiare qualche soldo.**

Dal primo luglio di quest'anno è diventato obbligatorio il certificato che attesta il consumo di energia di una casa, il cosiddetto "Energieausweis". I proprietari di un appartamento che intendono venderlo o affittarlo sono tenuti ad averlo. A chi invece prende in affitto o compra un appartamento si consiglia di richiedere il certificato prima di scegliere dove andare ad abitare.

Per gli edifici costruiti prima del 1965, il certificato che attesta il consumo di energia è obbligatorio a partire dal primo luglio 2008. Per tutti gli immobili edificati dopo il 1965, il cosiddetto "Energieausweis" sarà obbligatorio dal primo gennaio dell'anno prossimo. Il certificato consta di quattro pagine, su cui è riportato innanzitutto nome e cognome del tecnico o dell'azienda che lo ha compilato.

L'"Energieausweis" contiene informazioni generali sull'edificio in questione, dati sul suo consumo di energia messi a

Questi dati vengono cancellati al più tardi venti anni dopo la morte del contribuente. È rigorosamente vietato utilizzare le informazioni registrate nella banca dati per fini diversi da quelli fiscali.

Fino ad oggi chi cambiava indirizzo riceveva anche un nuovo codice fiscale. I nuovi codici invece rimarranno invariati per tutta la vita. Inoltre con i vecchi codici non sempre era possibile identificare il contribuente, bastavano piccole variazioni ortografiche per rendere l'identificazione difficile.

Dopo i nuovi codici fiscali verranno introdotti anche i tesserini magnetici, le cosiddette "elektronische Lohnsteuerkarte". Le ultime, in forma cartacea, verranno distribuite nel 2010.

Per tutti gli altri tipi di imposte, come per esempio l'IVA, il bollo per l'auto, le tasse di eredità, le imposte sugli acquisti immobiliari, e altre si continueranno ad usare i vecchi codici.

Chi ancora deve pagare degli arretrati per le denunce dei redditi degli anni precedenti dovrà usare il vecchio codice. A chi invece deve presentare la nuova denuncia dei redditi si consiglia di riportare vecchio e nuovo codice fiscale.

Fonte: <http://www.tagesschau.de/inland/steuernummer100.html>

confronto con gli standard vigenti. Infine sono elencate una serie di misure e di consigli, che se applicati possono diminuire i consumi energetici della casa. Il certificato deve essere conforme all'ordinamento sul risparmio energetico del 2007, la cosiddetta "Energieeinsparverordnung". L'"Energieausweis" non viene compilato per ogni singolo appartamento ma per il completo immobile.

Sul certificato c'è un grafico con una scala di valori e due frecce. La scala di valori è di colore rosso e verde. Se la prima freccia indica la parte rossa della scala allora attenzione: l'edificio in questione ha alti consumi energetici. Se invece la freccia indica il verde allora non dovete preoccuparsi, il fabbisogno energetico della casa è basso. La seconda freccia indica invece se l'immobile utilizza fonti di energia alternativa come per esempio i pannelli solari. Esistono due tipi di certificati il cosiddetto "Bedarfsausweis" che attesta il fabbisogno energetico e il cosiddetto "Verbrauchsausweis", che attesta invece i consumi. Solo nel primo è riportato l'utilizzo di fonti di energia alternative.

Per maggiori informazioni potete consultare anche il sito: [http://www.wdr.de/tv/ardbauen/sendungen/2008/juni/080622\\_3.phtml](http://www.wdr.de/tv/ardbauen/sendungen/2008/juni/080622_3.phtml)

## Dal 2009 entra in vigore la tessera sanitaria magnetica

A partire dal prossimo anno riceveremo a casa, per posta, una nuova tessera sanitaria, che sostituisce quella che già abbiamo. Questa nuova tessera permetterà a medici, ospedali e casse mutua di collegarsi in rete, risparmiando tempo e soldi. Ecco una scheda con tutto quello che è necessario sapere sulla "Elektronische Gesundheitskarte".

**Che vantaggi avremo con la tessera sanitaria magnetica?**

Sulle tessere magnetiche saranno registrati nome, cognome, data di nascita e cassa mutua del paziente. Inoltre, per evitare abusi, sulla tessera apparirà anche la foto del proprietario. Il microchip all'interno della "Elektronische Gesundheitskarte" potrà contenere anche altri dati, per esempio le ricette mediche (le cosiddette "E-Rezepte") potranno essere salvate su di esso. Queste ultime sono ancora nella fase di sperimentazione.

**Che funzioni avranno le tessere magnetiche?**

Se il paziente lo vorrà nel microchip della tessera verranno registrati dati medici: per esempio quali medicine il paziente prende regolarmente, i risultati di radiografie o delle analisi del sangue e altro. Leggendo il contenuto della tessera il medico potrà farsi il quadro della situazione e dello stato di salute dell'interessato. I dati medici verranno registrati in banche dati, il cui accesso sarà possibile solo attraverso un codice. Secondo alcuni esperti però, a causa degli errori tecnici contenuti nel sistema c'è il rischio che i dati personali del paziente possano essere letti anche da chi non dovrebbe avere accesso a tali dati.

**Come vengono registrati i dati?**

Attraverso un codice composto da sei numeri ("PIN-Nummer"). I medici possono leggere o salvare i dati solo dopo che il paziente ha inserito la tessera e digitato il codice.

**Cosa succede se si perde la tessera?**

Come per un bancomat è possibile bloccare l'accesso ai dati. Se invece si va dal medico e si è dimenticata la tessera, non è grave perché in occasione della visita successiva si possono registrare i dati mancanti.

Fonte: <http://www.tagesschau.de/inland/gesundheitskarte104.html>

# I diritti dei lavoratori in caso di licenziamento

I diritti dei lavoratori in caso di licenziamento sono contenuti nella legge che protegge dal licenziamento senza giusta causa, il cosiddetto “Kündigungsschutzgesetz”. Tale legge vale se si lavora almeno da sei mesi per un'azienda e se l'azienda ha almeno 10 impiegati a tempo pieno. I lavoratori, che hanno cominciato a lavorare per una ditta prima del primo gennaio 2004 possono far valere il “Kündigungsschutzgesetz” anche se nella ditta ci sono solo cinque impiegati a tempo pieno.

## Il “Kündigungsschutzgesetz”

Per licenziare uno o più impiegati per motivi di carattere aziendale (betriebsbediente Kündigung), il datore di lavoro deve dimostrare che ci siano delle ragioni valide. Per esempio se le vendite o gli ordini sono notevolmente diminuiti. Se un datore di lavoro volesse invece licenziare degli impiegati per diminuire i costi, i licenziamenti non saranno considerati validi. Inoltre prima di licenziare un impiegato il datore di lavoro deve assicurarsi che non ci siano possibilità di

reinscrivere il lavoratore in un qualsiasi altro settore dell'impresa.

Prima del licenziamento dovrà essere interpellato il Consiglio di fabbrica dell'azienda. Secondo il “Kündigungsschutzgesetz” il datore di lavoro dovrà licenziare quegli impiegati che hanno maggiori possibilità di essere reintegrati nel mondo del lavoro. Quindi i lavoratori più giovani, single e senza figli e i non portatori di handicap.

È successo a volte che in tribunale nel corso dei processi si sia scoperto che il datore di lavoro ha dichiarato il falso e che il licenziamento non era da considerarsi valido. In queste situazioni si ricorre nella maggior parte dei casi al pagamento di una liquidazione da parte delle aziende.

Molti lavoratori danno per scontato che in caso di licenziamento sia prevista automaticamente una liquidazione. Purtroppo non è così. La liquidazione viene pagata solo se la prevede il contratto tariffario o l'accordo aziendale. In alcuni casi, anche se non è scritto nel contratto, le aziende usano pagare delle liquidazio-

ni, gli impiegati possono quindi chiedere di averla alla fine di un rapporto di lavoro.

Se si viene licenziati, si ha diritto ad un attestato di lavoro, il cosiddetto “Zeugnis”. Spesso il linguaggio usato negli attestati non è comprensibile a tutti ed è necessario leggere tra le righe per capire il messaggio contenuto. È consigliabile quindi far analizzare l'attestato da un esperto. Per esempio se siete iscritti ad un sindacato potete rivolgervi a loro.

## Il licenziamento dovuto a scarse prestazioni

La legge prevede anche il licenziamento di quegli impiegati che lavorando fanno spesso errori. In questo caso il lavoratore deve essere venuto meno ai suoi doveri in modo particolarmente grave. Anche se per esempio l'impiegato dovesse sbagliare più spesso di quanto non faccia in media il resto del personale non potrà essere licenziato. (AZ.:2 AZR 536/06)

Fonte: <http://blog.zeit.de/arbeitsrecht/>

## Dal 20 al 26 ottobre a Colonia la settimana della lingua italiana

Il motto di quest'anno è “l'Italiano in piazza”. La settimana della lingua italiana si apre con lo spettacolo “Salti e lazzi”, scene improvvisate tratte dalla Commedia dell'arte della Compagnia Balagàn. Protagonisti le tipiche figure della commedia dell'arte: Arlecchino, Angelica, il Dottor Balanzone.

Lo spettacolo Salti e lazzi è lunedì 20 alle 19 presso l'Istituto italiano di cultura di Colonia.

Martedì alle 19,30 ci sarà invece un incontro con lo scrittore palermitano Roberto Alajmo che leggerà alcuni passi tratti dai suoi libri.

Mercoledì 22 alle 19,30 si potrà ri-

vedere un classico del cinema italiano: Don Camillo. La storia (per chi non conoscesse il film) è ambientata in una cittadina emiliana nel dopoguerra e Don Camillo (Fernandez) e Peppone (Gino Cervi) sono rispettivamente il parroco e il sindaco comunista di Brescello. Nonostante le idee politiche diverse Don Camillo e Peppone riescono sempre ad accordarsi sui grandi ma anche sui piccoli temi della vita quotidiana.

Sabato 25 la settimana della lingua italiana si conclude con un concerto del musicista Giorgio Parolini. L'artista suonerà nella chiesa St. Andreas, Komödienstr. 4-8 a Colonia.

Fatta eccezione per il Concerto di sabato tutte le altre manifestazioni si terranno presso l'Istituto italiano di cultura, Universitätstr. 81 a Colonia. Per informazioni più dettagliate su tutti gli spettacoli e le mostre potete consultare il sito: [www.iiccolonia.esteri.it](http://www.iiccolonia.esteri.it)

## Cosa fare quando nasce un bambino

Riceviamo e pubblichiamo dal Consolato di Colonia.

Quando nasce un bambino italiano in Germania è importante ricordarsi che la nascita va comunicata all'Ufficio consolare competente territorialmente, inviando o presentando l'atto di nascita su modello internazionale rilasciato dalle competenti autorità locali. Il Consolato provvederà poi a richiedere la trascrizione dell'atto in Italia. È necessario sottolineare che per la trascrizione degli atti di nascita dei figli naturali (cioè nati fuori dal matrimonio) sono necessari non solo l'atto di nascita su modello internazionale ma anche i riconoscimenti di paternità e maternità (questi atti dovranno essere anche tradotti in italiano). Per i nati all'estero, la trascrizione dell'atto di nascita in Italia è la condizione necessaria per essere iscritti all'AIRE e per poter usufruire dei servizi consolari.

## Impressum

### Redazione:

Luciana Mella, Angela Sinesi e il gruppo redazionale del Com.It.Es. Colonia

### Responsabili:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Piero Paternò, Giuseppe Sortino

### Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - [www.visigio.de](http://www.visigio.de) - [info@visigio.de](mailto:info@visigio.de)

### Stampa:

Schnelldruck A&A - Sülzburgstr. 108 - 50937 Köln

### V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia

Bayenstr.13 - 50768 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: [info@comitescolonia.de](mailto:info@comitescolonia.de)

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA